



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PROMOZIONE E SUPPORTO DELL'ASSISTENZA AL DOMICILIO DELL'ANZIANO

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA AREA ANZIANI A/01

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto individua gli obiettivi riferiti al Servizio in cui sono inseriti i volontari sia riferiti ai volontari stessi.

Rispetto al servizio di riferimento

- Il progetto ha lo scopo di potenziare il servizio di assistenza domiciliare e servizi connessi alla stessa e ha l'obiettivo di permettere alle persone anziane con limitata autosufficienza, di rimanere al proprio domicilio, vicino alla famiglia e alla realtà sociale di appartenenza confermando il principio della prossimità quale rete performante rispetto all'incentivazione dell'autonomia residua.
- Aumentare il numero degli assistiti a domicilio del 5% rispetto alla attuale situazione di partenza di n. 64 assistiti vale a dire di tre utenti.
- Incrementare il numero complessivo delle prestazioni a domicilio a favore degli anziani coinvolti (interventi per la spesa, fornitura del pasto, della lavanderia, accompagnamenti alla fruizione di servizi sanitari, trasporti presidio e cura dell'ambiente domestico) del 5 % rispetto alla attuale situazione.

Rispetto ai volontari inseriti nel progetto

- Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la solidarietà e la cooperazione intergenerazionale con particolare riguardo all'obbligazione per le giovani generazioni di tutela delle fasce deboli di cittadini quali ad esempio gli anziani.
- Il progetto ha la finalità inoltre di contribuire alla formazione personale e professionale dei giovani volontari inseriti nel progetto nella direzione dell'esercizio del diritto-dovere di cittadinanza responsabile e nell'elaborazione di consapevolezza che uno sviluppo sostenibile (anche personale) non può esimersi dall'assumere comunitariamente le altrui fragilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Rispetto al servizio gli obiettivi specifici del progetto sono così indicati:

1. Aumentare l'offerta di servizio di sostegno alla domiciliarità del 5 % del numero attuale di assistiti tramite supporto e aiuto agli operatori del servizio domiciliare nello svolgimento di attività che consentono o favoriscono il mantenimento dell'anziano al suo domicilio.

In particolare aumentare del 5%

- Interventi a supporto nell'effettuazione della spesa per gli anziani e distribuzione dei pasti confezionati;

- Interventi a supporto nell'acquisto di medicine;
 - Interventi a supporto nel presidio della cura dell'ambiente domestico;
 - Interventi diretti di supporto nel trasporto (guida automezzo o assistenza) per l'accesso degli anziani a prestazioni socio sanitarie e ai servizi della rete sociosanitaria;
- Interventi diretti di supporto nel trasporto (guida automezzo e/o assistenza)

2. L'obiettivo è quello di ottimizzare, attraverso la collaborazione dei volontari, il tempo per l'effettuazione delle suddette prestazioni e di consentire di conseguenza una maggiore frequenza nell'arco della settimana nell'offerta di dette prestazioni. Si prevede quale risultato atteso per ogni anziano seguito e assistito che ne abbia fatta richiesta un incremento della frequenza di accesso ad almeno una delle suddette prestazioni alla settimana per un complessivo aumento del 10% relativamente agli interventi di supporto sopra elencati.

3. Aiuto e supporto agli operatori per la fornitura del pasto a domicilio degli anziani. L'aiuto dei volontari consente di diminuire il tempo di impiego per la fornitura del pasto con conseguente miglioramento della qualità del pasto stesso. (più caldo, non scotto) e del clima relazionale percepito dall'utenza. Il risultato atteso è che il giro di consegna pasti sia effettuato con un aumento del grado di soddisfazione degli anziani di almeno 80%.

4. Aiuto e supporto agli operatori per il trasporto degli anziani al Centro Diurno del Comune. Il supporto dei volontari consente di aumentare la frequenza di conformità ai requisiti di sicurezza durante il trasporto, una maggiore fruibilità e accessibilità dello stesso nei momenti cruciali della salita e discesa dal pulmino. Il risultato atteso è un aumento del grado di soddisfazione degli anziani e di una diminuzione del rischio di cadute dell'80%.

5. Aiuto e supporto agli operatori del Centro Diurno nell'esecuzione e gestione degli interventi di animazione e di ergoterapia. L'apporto operativo dei volontari consente l'incremento di personalizzazione dell'offerta tramite il presidio di un'attività più individualizzata relativamente ai singoli anziani e di conseguenza aumentare il livello di coinvolgimento degli anziani nell'attività riducendo il grado di passività e di isolamento. Il risultato atteso è un aumento del tempo dedicato individualmente a ciascun utente di almeno 1 ora alla settimana.

- Rispetto ai volontari

Coerentemente agli obiettivi sopra menzionati il progetto si propone come un percorso di apprendimento e di autoconsapevolezza di competenze di base per la formazione personale e l'inserimento anche socio-istituzionale ed eventualmente professionale del volontario. Più specificamente il progetto si propone di contribuire allo sviluppo ed alla acquisizione di competenze di base da parte dei volontari al fine di favorirne "lo sviluppo formativo.

Il progetto si propone di raggiungere tale obiettivo accompagnando l'inserimento in contesti professionali con incontri periodici individuali di ricostruzione e verifica, monitorando e valutando l'andamento del percorso personale del volontario, in merito a competenze di base, trasversali, risorse psico-sociali e conoscenze di contesto. Il risultato atteso è che ogni volontario riconosca le competenze di base necessarie ad affrontare il lavoro ed individui correttamente il contesto in cui opera.

CRITERI DI SELEZIONE: Si rimanda al Sistema di Selezione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA RECLUTAMENTO E SELEZIONE.

a) Metodologia:

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

_70 punti – valutazione colloquio;

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti *strumenti*:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse
- colloquio

Le *tecniche* utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli
- intervista nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

d) Criteri di selezione:

1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

i.) Punteggio per *Titolo di studio*: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti
- Laurea non attinente al progetto 6 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;
- Diploma di maturità 4 punti;
- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo di studio*:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per *Titolo Professionale* (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo Professionale*:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per *Esperienze Pregresse*

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione *Esperienze Pregresse*:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

30 punti

2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione

- A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti
- B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti
- C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti
- D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti

E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti

F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti

G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo VALUTAZIONE COLLOQUIO

70 PUNTI

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione

Cognome Nome

Data di nascita..... Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

FASE 1

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE		PUNTEGGIO	NOTE
1	Titolo di studio max 8,00 punti		
2	Titolo professionale Max 2 punti		

3	Esperienza Pregressa Max 20 punti		
TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)			

FASE 2

VALUTAZIONE COLLOQUIO		PUNTEGGIO	NOTE
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
3	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro		
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Altro		
6	<u>Caratteristiche individuali ed Idoneità</u> massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro		
7	<u>Considerazioni finali</u> massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		
TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)			

PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		
--	--	--

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero di posti senza vitto e alloggio: 4

Numero di posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento: Comune di Fiorenzuola d'Arda

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Le attività dei volontari nel progetto sono sempre da intendersi a supporto e in aiuto all'attività degli operatori e in affiancamento agli operatori stessi. Quindi i volontari hanno un ruolo di supporto e di integrazione delle funzioni degli operatori.

Precisamente i volontari:

- supportano gli operatori nelle funzioni di trasporto e di mobilitazione dell'utente al fine di prevenire danni dovuti alla forzata immobilizzazione;
- supportano gli operatori nella predisposizione degli strumenti e nella somministrazione degli alimenti agli utenti;
- supportano gli operatori nel riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura degli assistiti;
- supportano gli operatori nella fase di accoglienza e arrivo al servizio del centro diurno di persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti;
- supportano gli operatori nella impostazione e gestione di attività ricreative, di animazione e di socializzazione all'interno del centro Diurno socio-assistenziale;
- supportano gli operatori nel presidiare il servizio di trasporto di anziani;
- supportano gli operatori nella distribuzione a domicilio o in Residenza protetta del pasto;
- supportano gli operatori nell'attività di governo dell'alloggio e nelle attività domestiche degli anziani;
- supportano gli operatori nelle attività di ricostruzione degli aspetti qualitativi del servizio:
- costruzione di griglie per la valutazione del servizio;
- aggregazione dati quantitativi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

NESSUNO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali: 30

Giorni di servizio a settimana: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: NESSUNO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

L'Ente si impegna ad attestare alla fine del Servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- decodificare il contesto attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti;
- comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento;
- individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento;
- identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socioassistenziale esistente e potenziale;
- tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento;
- interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con

approccio empatico e maieutico;

- innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;

- stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;

- adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria;

Inoltre l'ente rilascerà l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo 1: I servizi socioassistenziali per anziani :tipologia e obiettivi. Il sistema gestione qualità nei servizi assistenziali (12 h) Formatori Specifici: Sabina Dordoni e Barbara Gaibazzi

Modulo 2: Il contesto sociale e normativo dei servizi per anziani: L.32/2000; L.R. 2/2003. Gli strumenti della programmazione: Il Piano nazionale dei servizi di Assistenza sociale, il Piano regionale socio-sanitario , il piano di Zona (20 h)

Formatori Specifici: Sabina Dordoni e Barbara Gaibazzi

Modulo 3: Modalità di relazione con il paziente anziano (20 h) Formatori Specifici: Sabina Dordoni e Barbara Gaibazzi

Modulo 4: Competenze richieste per l'attività di aiuto : competenze di base e trasversali (20 h) Formatori Specifici: Sabina Dordoni e Barbara Gaibazzi

Modulo 5 : modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna con il metodo della formazione a distanza, con le modalità dalla stessa indicate. (4 ore)

Durata: 76 ore. La totalità delle ore previste sarà erogato entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.